

Federazione Nazionale MigeP Coordinamento Collegiato

Associazione delle Professioni Infermieristiche e Tecniche

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici – psichiatrici – puericultrici –
infermieri extracomunitari – ota – asss – adest - osa

Sede sociale via Motta Santa 44 Fondotoce 28924 Verbania tel 0323 496081 – fax 0323 406882 cell.
3387491756

E-mail info@migep.it – migep2001@libero.it

All'Assessore alla Sanità Piemonte
Al gruppo di lavoro
sulla formazione Complementare
degli OSS Regione Piemonte

Il Coordinamento della Federazione MigeP Piemonte, preso atto della intenzione della Regione Piemonte di dare avvio alla formazione complementare O.S.S. espone quanto segue.

Con l'Accordo del 16 gennaio 2003, si è dato vita all'operatore socio sanitario con formazione complementare. Detto accordo stabilisce le competenze di detto profilo il percorso formativo che si caratterizza come formazione post base dell'operatore socio sanitario.

Si tratta quindi di un operatore socio sanitario specializzato.

Le competenze assistenziali, previste nell'allegato A, sono aggiuntive rispetto a quelle previste per il profilo professionale di operatore socio sanitario di base “..oltre a svolgere le competenze professionali del proprio profilo..”.

Si ritiene opportuno precisare che le competenze aggiuntive, ad esempio la somministrazione della terapia insulinica, richiederebbero una formazione coerente alle competenze normativamente attribuite, come ad esempio la conoscenza delle patologie che richiedono la somministrazione della terapia insulinica.

Si osserva inoltre che i programmi formativi appaiono lacunosi nel complesso anche dal punto di vista tecnico (esecuzione della terapia farmacologia attraverso le varie vie di somministrazione, esecuzione di clisteri ecc).

La formazione inoltre deve essere strutturata in modo da garantire il raggiungimento delle competenze professionali per l'esercizio delle attività e dei compiti previsti; l'attività formativa deve essere affidata a docenti di elevato livello professionale e comprovata esperienza e non delegata a infermieri, ostetriche o docenti improvvisati.

Ciò premesso, si sottolinea che l'organizzazione delle strutture sanitarie presupporrebbe anche una preventiva valutazione del numero di OSS da impiegare e personale infermieristico.

Sarebbe necessario valutare preventivamente il fabbisogno del territorio, per evitare lo strascico di figure professionali e i carichi di lavoro.

Occorre inoltre definire gli organici, valutare la carenza del personale, prevedere la stabilizzazione del personale precario per evitare straordinario spreco di risorse con distribuzione delle competenze.

Pertanto, riteniamo di non condividere la proposta di avviare la sperimentazione della formazione dell'OSS complementare alla luce di quanto sopra evidenziato.

